

CRONACA DELLA CITTA'

Il piano regolatore della città nei concetti informatori dettati dalla Commissione

Lunedì 15 corrente, nel Palazzo del Governo, S. E. il Prefetto ha insediata una apposita Commissione, costituita dal Commissario Prefettizio del Comune, allo scopo di fornire al prof. dott. arch. Luigi Lenzi il quale, come è noto, è stato incaricato di redigere il piano regolatore generale della città, tutti gli elementi necessari ad indicare le necessità della città nostra.

Alla riunione sono intervenuti: il Commissario Prefettizio del Comune cav. uff. dott. Giovanni D'Alessandro, il Generale Comandante del Presidio Militare gr. uff. Riccardo Mustellone, il Primo Capitano del Genio Marina sig. Marcello Fogliano, in rappresentanza dello Ammiraglio Comandante la Piazza Militare Marittima, il Sopravvidente alle Opere di Antichità e di Arte comun. ing. Ferdinando Forlani, l'ingegnere capo del Genio Civile comun. Francesco Belloni, il medico provinciale dott. cav. Giuseppe Giatalisi, il Segretario provinciale del Sindacato fascista degli Ingegneri ing. Onorato Mazzatorta, il direttore dell'Ufficio tecnico comunale ing. cav. uff. Guido Illes, il direttore dell'Ufficio comunale di igiene cav. dott. Nello Polosa. Ha giustificato la sua assenza il Segretario Federale del P. N. F. comun. Francesco Bellini, assente per ragioni del suo ufficio.

I concetti informatori del nuovo piano

S. E. il Prefetto dell'Istria on. avv. Oreste Climator ha esposto le imposte per le quali ha voluto ingaggiare la Commissione, che dovrà collaborare con il Parch. Lenzi, poiché i concetti informatori che il progettista dovrà tener presente nella compilazione del piano regolatore generale della città i seguenti concetti:

1) Il progetto non solo dovrà tenere conto della odierna città, ma dovrà provvedere anche ai bisogni del futuro per una città di circa 75.000 abitanti.

2) Si dovranno considerare:

a) La natura e la intensità dei diversi mezzi di traffico; b) La necessità dei pubblici servizi; c) La divisione della città in diverse zone, e cioè: 1) Zona riservata agli sporti ed alle istituzioni affini (area lungo il viale Roma); 2) Zona destinata alla costruzione di ville (viale Karan, via XX settembre, Monte Paradiso, Borgo Veruda); 3) Zona popolare (Borgo Montelik, Monta, Cava, via Monti S. Giorgio); 4) Zona centrale (via Serica, Port'Aurea, largo Oberdan, piazza del Mercato ed adiacenze collinare).

Tra i principali obiettivi il progettista dovrà comprendere:

a) La conservazione delle caratteristiche storiche, artistiche ed ambientali della città, con special riguardo alla caratteristica confusione della vecchia città attorno al Castello, alla piazza Port'Aurea, al Foro, alla via Kandler, alla piazza del Duomo, alla zona a monte della via Castropola, compresa la Chiesa di San Francesco, il Museo ed il teatro romano, in armonia al piano particolareggiato che dovrà essere al più presto attuato, e che riguarda il complesso limitato dall'incrocio via Serbia via Nasceguerra - via Paribacani - via Giulio Inferiore - piazza Port'Aurea - via Grion - via S. Stefano - zona archeologica alla base del Castello interessante il teatro romano e la limitrofa zona gravitante verso via Castropola - piazza S. Giovanni - via Venero Costado - via Vittorio Emanuele III - strada fin al parco Principio Umberto, il parco Arnaldo Mussolini e la R. Questum - piazzale di fronte l'entrata dell'Arsenale - Serpentina e fianco dell'Arena - via Giovia - via Giosuè Carducci - largo Oberdan - piazza Port'Aurea.

b) Il collegamento col centro dei vari quartieri della città e della spiaggia in Val Ovina e Veruda; l'alleggerimento del traffico di largo Oberdan e via Giulia, servente la zona interessante il Mercato centrale.

c) Il risanamento dei quartieri antiguicci di città vecchia e parte di Borgo Arca.

d) La creazione di una zona balneare lungo la costa, in Veruda e Val Ovina, in collegamento con le arterie principali.

e) La conservazione e la creazione di spazi a verde, sistematicamente distribuiti nelle parti della città e che attualmente ne disfanno.

f) Lo spostamento della Stazione Ferroviaria nell'intento di dare più ampio respiro alle città sul mare.

3) Il progetto dovrà essere tale da potersi eseguire gradualmente.

La Commissione ha altresì ritenuto di dover raccomandare all'architetto Lenzi di tener presente che dovranno trovare sistemazione i seguenti impianti e fabbricati:

Istituto Magistrale; Palazzo di Giustizia; Palazzo del Governo; Palazzo della Provincia; Sede Banca d'Italia; Sede Istituto Nazionale d'Infortuni; Sede Istituto Nazionale Assicurazioni; Cusa della Giovane Italiana; Caserma della Milizia; Centro Assistenziale Opere Nazionali Maternità e Infanzia; Stazione autocorriere; Idroscalo aviazione civile; Pubblico Macello.

Con ritmo fascista la Commissione all'opera costituita ha ormai elaborato, nelle sue linee massime, il piano regolatore generale della città, componendolo in una vasta organica concezione di tutti gli elementi che dovranno concorrere alla individuazione e determinazione delle necessità architettoniche ed edilizie locali.

La positiva, razionale distribuzione dei settori cittadini nell'aspetto complessivo della vasta opera di rinnovamento connessa alla graduale elaborazione pratica del piano regolatore, si offriranno motivo di ritorno sull'argomento, per lumeggiarne ogni aspetto ed ogni dettaglio. Ma dobbiamo farci di rientro interpreti della profonda riconoscenza dei cittadini verso S. E. il Prefetto Cameront, la cui cura di assicurare a Pola i massimi benefici possibili, è pari al suo spirito politico e creativo, perfettamente aderente al suo ultimo fascista, tanto facendo di opere, dinanzi a quali svolgenti, con la fermezza collaborazione di tutta la società, e con la competenza del Commissario prefettizio del Comune, al cui lavoro ha personalmente prestato S. E. il Prefetto. Anzi, in questo primo, fondamentale elaborato appare evidentemente l'impronta salutare del rappresentante del Governo, il cui amore ed il cui attaccamento per le sorti della nostra città si ericevono chiaramente dalla integrale impostazione di tutti gli elementi che stanno alla base del grande programma di rinnovamento cittadino.

Pola apprenderà con viva riconoscenza e con legittima soddisfazione l'annuncio di questo primo atto preliminare che affida ad un esperto studioso di urbanistica, quali è il prof. arch. Lenzi, il compito di comporre e redigere, sulla scorta di precisi orientamenti,

quello che sarà il piano regolatore cittadino. Ed è sommamente utile e opportuno che i caratteri di simile elaborazione si identifichino fin d'ora in una realistica concezione e valutazione dell'odierno quadro cittadino, nel quale sono inseriti dettagli e zone che per varo storico e monumentale a per specifiche funzioni umanistiche, devono avere quell'assetto e quella sistemazione conforme ad un suggerito giudizio conciliatore e di armonia aderenza fra il passato ed il futuro.

Difatti, basta se erete i concetti informatori della Commissione di progettata per comprendere la perfetta organicità ed il senso di praticità che ha l'opera.

Vi si erge, senza alcuno sforzo, una visione chiara, integrata

dei nuovi orientamenti che prenderanno alle graduali impostazioni

di tutte quelle opere di cui Pola accusava assoluta necessità per poter dare una rete ed una attrattiva degna di un capoluogo.

Troppi libertà, troppo disordine, e assenza assoluta di un minimo di organicità, avevano contraddistinto il rapido sviluppo della nostra città, pochi decenni prima della guerra. Mentre il nucleo vecchio era rimasto chiuso nell'angusto perimetro che corre da Port'Aurea, per viale Cervi, riva al mare di partenza, incalzandone sul di sé l'ombra della millenaria origine rotta dalla linea di insigni monumenti romani, l'affusata continua di nuova gente e la funzione eminentemente militare attribuita dal governo austriaco, faceva della nostra città una specie di Balata, in fatto di ampliamento editorio. La facilità di scrittura delle autorità militari in quelle che avevano dovuto essere le attribuzioni del governo austriaco, lasciò a carico della nostra città una specie di Balata, che dopo la guerra, nella sua esistenza, si è trasformata in una città di dimensioni minori, l'ingerenza delle autorità militari in quelle che avevano dovuto essere le attribuzioni del governo austriaco, lasciò a carico della nostra città una specie di Balata, che dopo la guerra, nella sua esistenza, si è trasformata in una città di dimensioni minori, l'ingerenza delle autorità militari in quelle che avevano dovuto essere le attribuzioni del governo austriaco, lasciò a carico della nostra città una specie di Balata, che dopo la guerra, nella sua esistenza, si è trasformata in una città di dimensioni minori, l'ingerenza delle autorità militari in quelle che avevano dovuto essere le attribuzioni del governo austriaco, lasciò a carico della nostra città una specie di Balata, che dopo la guerra, nella sua esistenza, si è trasformata in una città di dimensioni minori, l'ingerenza delle autorità militari in quelle che avevano dovuto essere le attribuzioni del governo austriaco, lasciò a carico della nostra città una specie di Balata, che dopo la guerra, nella sua esistenza, si è trasformata in una città di dimensioni minori, l'ingerenza delle autorità militari in quelle che avevano dovuto essere le attribuzioni del governo austriaco, lasciò a carico della nostra città una specie di Balata, che dopo la guerra, nella sua esistenza, si è trasformata in una città di dimensioni minori, l'ingerenza delle autorità militari in quelle che avevano dovuto essere le attribuzioni del governo austriaco, lasciò a carico della nostra città una specie di Balata, che dopo la guerra, nella sua esistenza, si è trasformata in una città di dimensioni minori, l'ingerenza delle autorità militari in quelle che avevano dovuto essere le attribuzioni del governo austriaco, lasciò a carico della nostra città una specie di Balata, che dopo la guerra, nella sua esistenza, si è trasformata in una città di dimensioni minori, l'ingerenza delle autorità militari in quelle che avevano dovuto essere le attribuzioni del governo austriaco, lasciò a carico della nostra città una specie di Balata, che dopo la guerra, nella sua esistenza, si è trasformata in una città di dimensioni minori, l'ingerenza delle autorità militari in quelle che avevano dovuto essere le attribuzioni del governo austriaco, lasciò a carico della nostra città una specie di Balata, che dopo la guerra, nella sua esistenza, si è trasformata in una città di dimensioni minori, l'ingerenza delle autorità militari in quelle che avevano dovuto essere le attribuzioni del governo austriaco, lasciò a carico della nostra città una specie di Balata, che dopo la guerra, nella sua esistenza, si è trasformata in una città di dimensioni minori, l'ingerenza delle autorità militari in quelle che avevano dovuto essere le attribuzioni del governo austriaco, lasciò a carico della nostra città una specie di Balata, che dopo la guerra, nella sua esistenza, si è trasformata in una città di dimensioni minori, l'ingerenza delle autorità militari in quelle che avevano dovuto essere le attribuzioni del governo austriaco, lasciò a carico della nostra città una specie di Balata, che dopo la guerra, nella sua esistenza, si è trasformata in una città di dimensioni minori, l'ingerenza delle autorità militari in quelle che avevano dovuto essere le attribuzioni del governo austriaco, lasciò a carico della nostra città una specie di Balata, che dopo la guerra, nella sua esistenza, si è trasformata in una città di dimensioni minori, l'ingerenza delle autorità militari in quelle che avevano dovuto essere le attribuzioni del governo austriaco, lasciò a carico della nostra città una specie di Balata, che dopo la guerra, nella sua esistenza, si è trasformata in una città di dimensioni minori, l'ingerenza delle autorità militari in quelle che avevano dovuto essere le attribuzioni del governo austriaco, lasciò a carico della nostra città una specie di Balata, che dopo la guerra, nella sua esistenza, si è trasformata in una città di dimensioni minori, l'ingerenza delle autorità militari in quelle che avevano dovuto essere le attribuzioni del governo austriaco, lasciò a carico della nostra città una specie di Balata, che dopo la guerra, nella sua esistenza, si è trasformata in una città di dimensioni minori, l'ingerenza delle autorità militari in quelle che avevano dovuto essere le attribuzioni del governo austriaco, lasciò a carico della nostra città una specie di Balata, che dopo la guerra, nella sua esistenza, si è trasformata in una città di dimensioni minori, l'ingerenza delle autorità militari in quelle che avevano dovuto essere le attribuzioni del governo austriaco, lasciò a carico della nostra città una specie di Balata, che dopo la guerra, nella sua esistenza, si è trasformata in una città di dimensioni minori, l'ingerenza delle autorità militari in quelle che avevano dovuto essere le attribuzioni del governo austriaco, lasciò a carico della nostra città una specie di Balata, che dopo la guerra, nella sua esistenza, si è trasformata in una città di dimensioni minori, l'ingerenza delle autorità militari in quelle che avevano dovuto essere le attribuzioni del governo austriaco, lasciò a carico della nostra città una specie di Balata, che dopo la guerra, nella sua esistenza, si è trasformata in una città di dimensioni minori, l'ingerenza delle autorità militari in quelle che avevano dovuto essere le attribuzioni del governo austriaco, lasciò a carico della nostra città una specie di Balata, che dopo la guerra, nella sua esistenza, si è trasformata in una città di dimensioni minori, l'ingerenza delle autorità militari in quelle che avevano dovuto essere le attribuzioni del governo austriaco, lasciò a carico della nostra città una specie di Balata, che dopo la guerra, nella sua esistenza, si è trasformata in una città di dimensioni minori, l'ingerenza delle autorità militari in quelle che avevano dovuto essere le attribuzioni del governo austriaco, lasciò a carico della nostra città una specie di Balata, che dopo la guerra, nella sua esistenza, si è trasformata in una città di dimensioni minori, l'ingerenza delle autorità militari in quelle che avevano dovuto essere le attribuzioni del governo austriaco, lasciò a carico della nostra città una specie di Balata, che dopo la guerra, nella sua esistenza, si è trasformata in una città di dimensioni minori, l'ingerenza delle autorità militari in quelle che avevano dovuto essere le attribuzioni del governo austriaco, lasciò a carico della nostra città una specie di Balata, che dopo la guerra, nella sua esistenza, si è trasformata in una città di dimensioni minori, l'ingerenza delle autorità militari in quelle che avevano dovuto essere le attribuzioni del governo austriaco, lasciò a carico della nostra città una specie di Balata, che dopo la guerra, nella sua esistenza, si è trasformata in una città di dimensioni minori, l'ingerenza delle autorità militari in quelle che avevano dovuto essere le attribuzioni del governo austriaco, lasciò a carico della nostra città una specie di Balata, che dopo la guerra, nella sua esistenza, si è trasformata in una città di dimensioni minori, l'ingerenza delle autorità militari in quelle che avevano dovuto essere le attribuzioni del governo austriaco, lasciò a carico della nostra città una specie di Balata, che dopo la guerra, nella sua esistenza, si è trasformata in una città di dimensioni minori, l'ingerenza delle autorità militari in quelle che avevano dovuto essere le attribuzioni del governo austriaco, lasciò a carico della nostra città una specie di Balata, che dopo la guerra, nella sua esistenza, si è trasformata in una città di dimensioni minori, l'ingerenza delle autorità militari in quelle che avevano dovuto essere le attribuzioni del governo austriaco, lasciò a carico della nostra città una specie di Balata, che dopo la guerra, nella sua esistenza, si è trasformata in una città di dimensioni minori, l'ingerenza delle autorità militari in quelle che avevano dovuto essere le attribuzioni del governo austriaco, lasciò a carico della nostra città una specie di Balata, che dopo la guerra, nella sua esistenza, si è trasformata in una città di dimensioni minori, l'ingerenza delle autorità militari in quelle che avevano dovuto essere le attribuzioni del governo austriaco, lasciò a carico della nostra città una specie di Balata, che dopo la guerra, nella sua esistenza, si è trasformata in una città di dimensioni minori, l'ingerenza delle autorità militari in quelle che avevano dovuto essere le attribuzioni del governo austriaco, lasciò a carico della nostra città una specie di Balata, che dopo la guerra, nella sua esistenza, si è trasformata in una città di dimensioni minori, l'ingerenza delle autorità militari in quelle che avevano dovuto essere le attribuzioni del governo austriaco, lasciò a carico della nostra città una specie di Balata, che dopo la guerra, nella sua esistenza, si è trasformata in una città di dimensioni minori, l'ingerenza delle autorità militari in quelle che avevano dovuto essere le attribuzioni del governo austriaco, lasciò a carico della nostra città una specie di Balata, che dopo la guerra, nella sua esistenza, si è trasformata in una città di dimensioni minori, l'ingerenza delle autorità militari in quelle che avevano dovuto essere le attribuzioni del governo austriaco, lasciò a carico della nostra città una specie di Balata, che dopo la guerra, nella sua esistenza, si è trasformata in una città di dimensioni minori, l'ingerenza delle autorità militari in quelle che avevano dovuto essere le attribuzioni del governo austriaco, lasciò a carico della nostra città una specie di Balata, che dopo la guerra, nella sua esistenza, si è trasformata in una città di dimensioni minori, l'ingerenza delle autorità militari in quelle che avevano dovuto essere le attribuzioni del governo austriaco, lasciò a carico della nostra città una specie di Balata, che dopo la guerra, nella sua esistenza, si è trasformata in una città di dimensioni minori, l'ingerenza delle autorità militari in quelle che avevano dovuto essere le attribuzioni del governo austriaco, lasciò a carico della nostra città una specie di Balata, che dopo la guerra, nella sua esistenza, si è trasformata in una città di dimensioni minori, l'ingerenza delle autorità militari in quelle che avevano dovuto essere le attribuzioni del governo austriaco, lasciò a carico della nostra città una specie di Balata, che dopo la guerra, nella sua esistenza, si è trasformata in una città di dimensioni minori, l'ingerenza delle autorità militari in quelle che avevano dovuto essere le attribuzioni del governo austriaco, lasciò a carico della nostra città una specie di Balata, che dopo la guerra, nella sua esistenza, si è trasformata in una città di dimensioni minori, l'ingerenza delle autorità militari in quelle che avevano dovuto essere le attribuzioni del governo austriaco, lasciò a carico della nostra città una specie di Balata, che dopo la guerra, nella sua esistenza, si è trasformata in una città di dimensioni minori, l'ingerenza delle autorità militari in quelle che avevano dovuto essere le attribuzioni del governo austriaco, lasciò a carico della nostra città una specie di Balata, che dopo la guerra, nella sua esistenza, si è trasformata in una città di dimensioni minori, l'ingerenza delle autorità militari in quelle che avevano dovuto essere le attribuzioni del governo austriaco, lasciò a carico della nostra città una specie di Balata, che dopo la guerra, nella sua esistenza, si è trasformata in una città di dimensioni minori, l'ingerenza delle autorità militari in quelle che avevano dovuto essere le attribuzioni del governo austriaco, lasciò a carico della nostra città una specie di Balata, che dopo la guerra, nella sua esistenza, si è trasformata in una città di dimensioni minori, l'ingerenza delle autorità militari in quelle che avevano dovuto essere le attribuzioni del governo austriaco, lasciò a carico della nostra città una specie di Balata, che dopo la guerra, nella sua esistenza, si è trasformata in una città di dimensioni minori, l'ingerenza delle autorità militari in quelle che avevano dovuto essere le attribuzioni del governo austriaco, lasciò a carico della nostra città una specie di Balata, che dopo la guerra, nella sua esistenza, si è trasformata in una città di dimensioni minori, l'ingerenza delle autorità militari in quelle che avevano dovuto essere le attribuzioni del governo austriaco, lasciò a carico della nostra città una specie di Balata, che dopo la guerra, nella sua esistenza, si è trasformata in una città di dimensioni minori, l'ingerenza delle autorità militari in quelle che avevano dovuto essere le attribuzioni del governo austriaco, lasciò a carico della nostra città una specie di Balata, che dopo la guerra, nella sua esistenza, si è trasformata in una città di dimensioni minori, l'ingerenza delle autorità militari in quelle che avevano dovuto essere le attribuzioni del governo austriaco, lasciò a carico della nostra città una specie di Balata, che dopo la guerra, nella sua esistenza, si è trasformata in una città di dimensioni minori, l'ingerenza delle autorità militari in quelle che avevano dovuto essere le attribuzioni del governo austriaco, lasciò a carico della nostra città una specie di Balata, che dopo la guerra, nella sua esistenza, si è trasformata in una città di dimensioni minori, l'ingerenza delle autorità militari in quelle che avevano dovuto essere le attribuzioni del governo austriaco, lasciò a carico della nostra città una specie di Balata, che dopo la guerra, nella sua esistenza, si è trasformata in una città di dimensioni minori, l'ingerenza delle autorità militari in quelle che avevano dovuto essere le attribuzioni del governo austriaco, lasciò a carico della nostra città una specie di Balata, che dopo la guerra, nella sua esistenza, si è trasformata in una città di dimensioni minori, l'ingerenza delle autorità militari in quelle che avevano dovuto essere le attribuzioni del governo austriaco, lasciò a carico della nostra città una specie di Balata, che dopo la guerra, nella sua esistenza, si è trasformata in una città di dimensioni minori, l'ingerenza delle autorità militari in quelle che avevano dovuto essere le attribuzioni del governo austriaco, lasciò a carico della nostra città una specie di Balata, che dopo la guerra, nella sua esistenza, si è trasformata in una città di dimensioni minori, l'ingerenza delle autorità militari in quelle che avevano dovuto essere le attribuzioni del governo austriaco, lasciò a carico della nostra città una specie di Balata, che dopo la guerra, nella sua esistenza, si è trasformata in una città di dimensioni minori, l'ingerenza delle autorità militari in quelle che avevano dovuto essere le attribuzioni del governo austriaco, lasciò a carico della nostra città una specie di Balata, che dopo la guerra, nella sua esistenza, si è trasformata in una città di dimensioni minori, l'ingerenza delle autorità militari in quelle che avevano dovuto essere le attribuzioni del governo austriaco, lasciò a carico della nostra città una specie di Balata, che dopo la guerra, nella sua esistenza, si è trasformata in una città di dimensioni minori, l'ingerenza delle autorità militari in quelle che avevano dovuto essere le attribuzioni del governo austriaco, lasciò a carico della nostra città una specie di Balata, che dopo la guerra, nella sua esistenza, si è trasformata in una città di dimensioni minori, l'ingerenza delle autorità militari in quelle che avevano dovuto essere le attribuzioni del governo austriaco, lasciò a carico della nostra città una specie di Balata, che dopo la guerra, nella sua esistenza, si è trasformata in una città di dimensioni minori, l'ingerenza delle autorità militari in quelle che avevano dovuto essere le attribuzioni del governo austriaco, lasciò a carico della nostra città una specie di Balata, che dopo la guerra, nella sua esistenza, si è trasformata in una città di dimensioni minori, l'ingerenza delle autorità militari in quelle che avevano dovuto essere le attribuzioni del governo austriaco, lasciò a carico della nostra città una specie di Balata, che dopo la guerra, nella sua esistenza, si è trasformata in una città di dimensioni minori, l'ingerenza delle autorità militari in quelle che avevano dovuto essere le attribuzioni del governo austriaco, lasciò a carico della nostra città una specie di Balata, che dopo la guerra, nella sua esistenza, si è trasformata in una città di dimensioni minori, l'ingerenza delle autorità militari in quelle che avevano dovuto essere le attribuzioni del governo austriaco, lasciò a carico della nostra città una specie di Balata, che dopo la guerra, nella sua esistenza, si è trasformata in una città di dimensioni minori, l'ingerenza delle autorità militari in quelle che avevano dovuto essere le attribuzioni del governo austriaco, lasciò a carico della nostra città una specie di Balata, che dopo la guerra, nella sua esistenza, si è trasformata in una città di

Dalla Provincia

Da Pisino

Elezioni

PISINO, 17
Il signor Salomon Vittorio da Gallegna ha elargito lire 20 pro Ente Opere Assistenziali per onorare la memoria del compianto Liberto Runco.

Euro pro Ente Opere Assistenziali hanno elargito lire 10, Giordano e Rita Usa, nell'anniversario della morte dell'amata mamma.

L'Ente beneficiario ringrazia sentitamente.

Da Dignano

Visita gradita

DIGNANO, 17
Verso le ore 9 di oggi è giunto nella nostra città, proveniente dalla Sedu, il Vice-mercante provinciale dei Lavori dell'Industria dell'Istria dotti. Potrà per un'espiazione dello stesso segretario.

Dopo un colloquio avuto col rappresentante dei Lavoratori di Dignano, esclusa l'Ente e dopo aver ascoltato varie informazioni riguardanti le necessità e le condizioni in cui si trovano i nostri lavoratori, le eventuali proposte per la sostegna attiva ed aver dato istruzioni e sollecitamenti su qualche vertenza ancora pendente, assieme si sono recati a visitare lo cave di calce esistenti nel Comune.

Guidati dal capo-operario Giachin, si sono introdotti in una galleria intrecciata dalla particolarità dei lavori degli operai e delle loro condizioni economiche. Il Vice-mercante ha comunicato che anche il lavoro della calce verrà regolato fra non molto tempo da un Contratto Collettivo.

Da Vertenego

Conferenza agraria

VERGENEGLIO, 16
Per interessamento del Presidente del Consorzio del Dopolavoro, il Reggente la Cattedrale e Amministratore dell'Agricoltura di Buin, dott. Luigi Dandri, ha intrattenuto i dopolavoristi sulla coltivazione dell'olivo.

Data l'importanza dell'argomento la sala del Dopolavoro era gremita di agricoltori in quasi il doppio. Dando spazio a vari sistemi di allevamento dell'olivo in rapporto alle condizioni di redditività che lo stesso trovano nei nostri territori e del nostro clima.

Gli altri oratori hanno regolato attivamente l'opposizione del nostro ottimo cattedratico ed amico, dott. Altaguardia che molti di noi conoscono, suo consiglio è l'esempio degli altri oratori che già da tempo hanno regolato con vantaggio i dibattuti della tecnica agraria.

Nel Direttorio del Fasolo - Si è riunito a Diritorio del Fasolo, sotto la presidenza del Segretario politico ed alla presenza del Presidente.

Nella riunione sono state presunte tutte le attività del Fasolo nelle varie rampe e quello che dovranno essere avviate durante il resto dell'Anno XIII.

È stata specificamente presa in attento e nello in questione del terremoto, l'emancipazione dei bisognosi e l'attività del Maestra Givaudau.

Da Umago

Conferenza di propaganda per la Croce Rossa

UMAGO, 10
Ha avuto luogo ieri mattina ad Umago una riunione annuale di propaganda pro Croce Rossa e Comitato Antitubercolare, oratore il cav. dott. Zanini del Comitato provinciale antitubercolare.

L'oratore fu presentato con novate parole dal Podestà cav. da Gianni, che invitò altri cittadini tutta a voler contribuire con grande entusiasmo alla missione della patriottica giornata, avendo altra finalità sociale. Il cav. Zanini fece quindi in una esposizione, ricca di dati, o molto interessante, parlando ampiamente sulla finalità della Croce Rossa e del Comitato antitubercolare, per la lotta contro il terribile morbo e mettendo in evidenza lo stesso prezzo del Governo fascista ed i risultati finora conseguiti.

I numerosi presenti, fra i quali si trovavano tutti le autorità civili e militari, il vice-governatore politico Mario Picciola, applaudirono vivamente il valente oratore.

Appendice del CORRIERE ISTRIANO

Puntata N. 99

Cuori che si cercano

Romanzo inedito di ENRICO MAGGI

— Che intendete dire? chiese Roberto, emozionato.

— Ascoltatemi e non giudicatemi severamente... soprattutto non credetemi una cospicue, disse Claudia. Nò dovete disprezzarmi, se tradisco un segreto, che mi è così penoso... Ma bisogna che sappiate... Proprio così, esistono due Liane, di cui avevo avuto successivamente il volto sotto gli occhi, apparentemente uguali...

E narrò sommariamente la propria avventura.

— Lasciate che vi dica, con dolcezza, che la ragazza la quale ha, involontariamente o soltanto desiderio di vivere un bel sogno, collabora a ingannarvi, vi chiedo perdona... di essere stata la falsa signora da Nuparc.

Roberto Signorey raccontava con crescente emozione: il racconto che alla fine aveva fatto, con tanta in-

penitenza, gli dava la chiave dello enigma. Adesso intravedeva il mistero della due Liane.

Simultaneamente, invaso da una gioia alle quale non aveva ancora abbandonarsi, si diceva che i belli occhi ematiti, quelli della seconda Liane, potevano anche non appartenere affatto all'amante di Verment-Monterval.

La rivelazione di Claudia, non spiegava forse la condotta di Liane?

Il mistero s'era diradato.

Ma Roberto aveva bisogno di essere sicuro, di scacciare definitivamente gli ultimi dubbi. E gli occorrevano le prove.

— So voi non siete Liane da Nuparc, se siete proprio quella che dico di essere, come posso controllarlo? E come farò a convincermi che voi avete sostenuto una tal partita?

— Non sono stata Liane che una

Cine „ARENA“

SABATO, 18
Ieri l'altro il Segretario del Partito avv. Dussi, accompagnato da alcuni membri del Direttorio è stato nella frazione di Tribano per riorganizzare quella Società del Dopolavoro. Numerosi tessitori attendevano il Segretario nell'aula scolastica. L'avv. Dussi portò il saluto del Dott. D'Amato e del Dopolavoro, brindando certezza che i tessitori di questa organizzazione sentiranno l'orgoglio di entrare quando si presenterà l'occasione, compatti nello spirito del Partito. Anche so in forma modesta e secondo lo modesto disponibilità, ha proseguito il Segretario il D. lavoro dove riprenderà vita e funzione.

A dirigere il Dopolavoro di Tribano il Segretario ha chiamato il camerata Crovatin, quale no, ma non meno forte, corrispondere allo spirito e alla fiducia che in lui si ripongono.

Prossimamente in occasione della consegna del diploma o della medaglia alla squadra vincitrice nella gara di tiro alla fune di Villa Gardone, si costituirà anche in questa località la Sezione del Dopolavoro.

In breve tempo seguirà l'inaugurazione ufficiale del Dopolavoro di Carniolle, dove già di fatto esiste e cosa, compreso lo esistente sezioni di Montebelluna e Bassano, no avremo l'Onnibus ben cinque.

Conferenza — Per interesse del Fasolo di Combattimento il mercante dotti. Pisa che a Commissario Proletario del Comune di Oriago, tenne questa sera nella Sala del Fasolo una conferenza sull'Alpinismo. Scalo a folto pubblico grande l'ampia sala.

Prossimamente a cura del Fasolo saranno tenuti altrettanti convegni.

Da Antignana

Cambio della Guardia

ANDIGNANA, 17
Balato alla presenza dell'Intendente di zona cap. Finch, del Direttore di Cambio e di un buon numero di camorristi, è avvenuto nella nostra sezione del Fasolo di Combattimento il cambio della guardia.

Il capo Finch, parla con chiarezza, pacatamente, del compito del fattivio, della doverosa e sentita collaborazione che spetta ad ogni fedele per duro impegno migliore impulso alla vita del Fasolo. Spieghi i camorristi al lavoro, con sincerità, per un'ora, il bene della nostra Santa Patria, braccando tutto ciò che può infondere orgoglio ai grandi ideali. I camorristi promisero, che imprimo mantenere ed obbedire.

Una curiosa vicina chioma, tutti finalizzano il pensione al Duca, che con lucido illuminata e forza volontà ci guida verso destini più grandi.

Al posto del maestro Pescaro, dimissionario per ragioni di salute, è stato nominato segretario del nostro Fasolo il sig. Paolo de Pescaro segretario comunale, i segretario di questo Fasolo, la cui attività ci è già nota, ed al quale formuliamo i più sinceri voti di riconoscita nella nostra comunità.

Conferenza antitubercolare — Ieri mattina in occasione della giornata della Croce Rossa, il dott. Franchella da Ravennate tenne qui alla presenza dello autorità locali, e di un resto pubblico, una festa con forzosa nella sala antitubercolare.

Nel Comitato Comunale dell'O.N. D. — Ieri nel pomeriggio si sono riuniti tutti i dirigenti del Comitato Comunale dell'Opera A. B. Maneggiando quelli della frazione di S. Pietro in Solè; ancora giornata.

Il Presidente dopo brevi parole agli interlocutori prese alla relazione antitubercolare, attività che segna veramente un ultimo progresso. Nostri figli che i tempi di Balilla nell'anno XII erano 57 e nel XIII sono 216. Nel XII, Piccolo Ufficio 35 nel XIII, 132. Aggiornandosi 9 ore 10, Giovanni Battista 2 ora 7.

Entro a stampa della UNIONE EDITRICE ISTRIANA, Dir. GIOVANNI MARACCHI Capo resp. Ruggiero Pasolini

Nel quinquennio 1929-1933 l'Italia ha speso per la lotta contro la tubercolosi lire 1 miliardo e 645.309.330

Carbone Coke Carbone Fossile

ai più bassi prezzi esistenti
franco demoltiplo

Ditta G. P. NEGRINI - POLA

Via Besenghi 9
Tel. N. 4-45

Si ricevono ordini nei magazzini

(Via Besenghi 9, angolo via Baldi-

L'ordine viene eseguito in

giornata.

— I miei capelli... che non ho

tinto... differenti da quelli della signora da Nuparc, insomma la famiglia, togliendosi il velo del capo.

Smanioso di convincerlo di togliersi e Roberto Signorey fin l'ultimo dubbio, era pronta mostrargli, sfidando tutto, anche il proprio volto nudo. Ma pensava che non fosse necessario e che il colore dei capelli bastasse.

Roberto contemplava la piccina, intimidito e disperato. Ella innegava che, in quel momento, alzasse distruggendo volontariamente il proprio segno e che tra breve avrebbe dovuto ripartire, col disprezzo di Roberto, che non ammirava più, nppure l'apparenza di Liane.

Ma voleva esser coraggiosa e neccato quest'ultima prova, pur valendo colui che amava.

Sotto lo sguardo insistente di lui, ella chinò la fronte arrossendo.

Roberto Signorey, però la contemplava con ammirazione. Quel che scopri, sotto un'apparenza distrutta, era molto simile a ciò che aveva deciderlo.

Un'intensa emozione era nella sua voce. Ma Claudia non osava crederci. Pensò che egli non volesse ne convincersi di un fatto drammatica importanza. Quasi per curiosità.

— Non sono stata Liane che una

AVVISI ECONOMICI

Camere mobili - Pensieri privati

Cont. 20 la parola - Min. L. 2 G.

AFFITTASI stanza ammobiliata

Via Eruolo N. 15, II destra. 40110

AFFITTASI stanza ammobiliata

Via Planatina 3, I. p. 42000

Offerto di botteghe - Appar-

menti - Magazzini

Cent. 80 la parola - Min. L. 5 L.

AFFITTASI quartiere 4 stanza e

bagnino, accessori in villa Italia, Via

Ammirato, Diaz 6. Rivolgersi al Cor-

riero Istriano.

40000

AFFITTASI 1 maggio quartiere tre

camere, cucina, Via Litorio 7,

40100 L.

Vendite d'occasione

Cent. 20 la parola - Min. L. 2 N.

VENDO armadio lucido stato.

Via S. Felicità 7, II ministro. 40080 N.

VENDITI stanza matrimoniale o

renditori pozzi, erboliera, vetrina,

lavolo, armadio. Via Epule 63, I. p.

40070 N.

Acquisti d'occasione

Cent. 20 la parola - Min. L. 2 O.

ACQUISTEREI occasione mobili cu-

aria. Offerta Giornale.

40090

Commercio e Industria

Cent. 40 la parola - Min. L. 4 P.

ESTRATTINI specialità per la pia-

ra. In vasetto soltanto Margherita

Gelotti.

9942P

PERMANENTI vapore L. 25, elot-

trico L. 16, garniture per bellezza,

dura, Salone Marini, Litorio 5,

40090 L.

CAMERA lotto o mala da pranzo

vandoni occasione nuova partenza.

Rivolgersi Laboratorio Oliva Orion 9,

4012P

Capital, Società - Cassaletti d'azienda

Cent. 60 la parola - Min. L. 5 B.

CAUSA parlante vendesi Baleno

Barbiere. Via Soglia 297, Lubini,

39000 R.

SABATO

CLEOPATRA

OGGI ore 17

Non attendete di avere esaurito

il vasetto di P. B. ARRIGONI -

PURO ESTRATTO CARNE - che già

avete. Acquistatene subito un'altro!

Ogni vasetto che acquisterete sarà

una probabilità di più di essere fra

i vincitori della Lotteria di Tripoli.

Perché ogni vasetto di vasetto

ARRIGONI P. B. PURO ESTRATTO

CARNE - è una quota di autentico

biglietto della Lotteria di Tripoli,

di cui porta la serie e il numero:

— Si, un anellino risponde

Claudina